

 I.I.S. PAOLO FRISI MILANO	<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	<i>a.s. 2021/2022</i>
--	---	----------------------------------

Prot.n° 3676 / C29d
del 16/05/2022

Classe 5^_L

IP diurno

Diploma di istituto professionale settore servizi

**Indirizzo servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità
alberghiera
articolazione Pasticceria**

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE.....	3
COMPETENZE PROFESSIONALI ARTICOLAZIONE PASTICCERIA.....	3
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	5
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	6
AZIENDE UTILIZZATE.....	6
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	10
MODALITÀ DI LAVORO.....	11
STRUMENTI DI LAVORO.....	12
PARTECIPAZIONE STUDENTESCA AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.....	13
SIMULAZIONE PRIMA PROVA E RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	13
SIMULAZIONE SECONDA PROVA PIÙ GRIGLIA DI VALUTAZIONE.....	30
PRESENTAZIONE DELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	34
GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE.....	37
ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	40
ALLEGATO AL DOCUMENTO DI CLASSE: PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	

PROFILO PROFESSIONALE

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. E' in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e dell'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- recepire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità – accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

COMPETENZE PROFESSIONALI ARTICOLAZIONE PASTICCERIA

Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'articolazione "Enogastronomia", opzione "Produzioni dolciarie artigianali e industriali", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, igienico, nutrizionale e gastronomico.
2. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando e innovando i prodotti tipici.
3. Agire nel sistema della qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza alimentare, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
7. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
8. Condurre e gestire macchinari e impianti di produzione del settore dolciario e da forno.

Le competenze dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Saper rispettare tempi e spazi di consegna.
- Partecipare attivamente all'attività didattica.
- Relazionarsi correttamente col gruppo classe e con i docenti.
- Sviluppare un metodo di studio efficace che permetta di cogliere i
- Collegamenti tra le varie discipline.
- Utilizzare il lessico tecnico specifico ad ogni disciplina.
- Analizzare e produrre varie tipologie testuali.
- Impegnarsi in modo costante.
- Favorire il potenziamento delle capacità logiche, espressive e critiche al fine di affrontare idee, argomenti e contenuti in materia personale e autonoma.
- Acquisire un'adeguata conoscenza della realtà complessa e articolata nella quale dovranno vivere e operare, alla luce dell'esperienza maturata nell'area professionalizzante.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe inizialmente era composta da 25 studenti (20 femmine e 5 maschi), provenienti da diversi centri di istruzione e formazione professionale come Galdus, Capac e dai Salesiani. Una studentessa durante il percorso scolastico ha ufficialmente presentato il suo ritiro, otto studenti sono in possesso di una certificazione DSA e uno DVA per la quale sono stati assegnati due insegnanti di sostegno. La studentessa DVA ha accumulato un'alta percentuale di assenze ma non ha mai ufficializzato il suo ritiro pertanto non è stato possibile predisporre un'adeguata documentazione.

Nel corso dell'anno la maggior parte degli alunni ha frequentato regolarmente, altri invece si sono assentati sin dai primi giorni di scuola accumulando un'alta percentuale di assenze.

La concordia dei rapporti all'interno della classe ha favorito la formazione di un gruppo coeso e omogeneo. Non è mancato il confronto, il dialogo aperto e vivace e la sana competizione per ottenere risultati sempre migliori. Il lavoro sia a scuola che a casa è sempre stato affrontato con responsabilità e maturità. La didattica di questo anno scolastico è stata alternata da periodi in presenza e periodi in DDI a causa della pandemia dovuta al SARS COVID-19. Al termine del percorso formativo si rileva che la maggior parte degli studenti ha acquisito un metodo di studio tale da consentirgli una rielaborazione personale e un approfondimento critico dei contenuti. Le conoscenze e le abilità disciplinari sono state acquisite dalla maggior parte degli studenti che hanno partecipato alle proposte didattiche sia in presenza e sia a distanza. I programmi di tutte le discipline sono stati svolti in linea con le indicazioni ministeriali. La seconda lingua è il Francese per tutti. In classe il livello di attenzione è molto alto e spesso alcuni studenti intervengono per ottenere ulteriori spiegazioni e approfondimenti sugli argomenti trattati. La classe mostra partecipazione per le attività didattiche e svolge regolarmente i compiti assegnati.

Riguardo all'andamento disciplinare la classe ha dimostrato un buon comportamento e un ottimo rispetto delle regole di condotta. È stata inoltre predisposta l'UDA di ed. Civica che vede coinvolte le seguenti discipline: DTA, Italiano/Storia, Scienze degli alimenti e Inglese che dovrà essere svolta entro la fine dell'anno. Riguardo alle scelte post-diploma, molti studenti hanno deciso di inserirsi nel mondo del lavoro, altri, invece, sono orientati a proseguire gli studi, iscrivendosi a Facoltà corrispondenti al titolo di studio conseguito, nel campo delle Scienze alimentari o della ristorazione.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.

Durante il loro percorso formativo gli studenti hanno arricchito le loro competenze professionali presso diverse strutture ristorative sia a milano e sia fuori città.

Report aziende PCTO classe 5^L a.s. 21-22

4 mastri S.n.c.
Angela lab. S.r.l.
Arte e gusto
Bakery Princi
Bottadivita S.a.s.
Boulangerie Bottarelli
Briciole di grano
Caffè Torino S.r.l.
Cherry Pit pasticceria
Clivati 1969 S.r.l.
Dolce passione S.n.c.

Dolce stella S.r.l.
Elle di Eleonora Longhi
Enrico Rizzi
Focaccia tris S.a.s.
Francone S.n.c.
Gilio S.a.s.
Il fornareto
Jois dessert S.r.l.
Krosta S.r.l.
L'albero del pane
La bottega dei pasticci S.r.l.
La Buongustaia
La fonte del dolce S.r.l.
La gustosa

La vanille S.n.c.
Le bon Crubeen Irlanda
Marinoni S.r.l.
Morello dolce e salato
Panificio alimentari Olcella
Panificio Beretta
Panificio Mereghetti
Panzera Milano S.r.l.
Pasticceria Andrea S.n.c.
Pasticceria Caravaggio
Pasticceria Castelnuovo S.n.c.
Pasticceria Freni S.r.l.
Pasticceria Martesana S.r.l.
Pasticceria S. Francone S.n.c.

Pasticceria Sant'Ambroeus
Pasticceria Sempione S.a.s.
Pasticceria Sugar S.r.l.
Polenghi Angelo
Ristorante Savini S.r.l.
Santandrea S.a.s.
Sapore S.r.l.
Sbaraini Francesco
SE.FA Milano S.r.l.
T'A Milano
Tortatelier S.r.l.
Uccelli Cristina
Vanilla S.a.s.
Vivian's di Bollati V.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti delle singole discipline, nella valutazione finale degli studenti, si avvalgono dei seguenti indicatori riportati nel PTOF:

- Conoscenze
- Competenze
- Capacità critiche
- Capacità espressive
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA I VOTI E I GIUDIZI VALIDA PER TUTTE LE CLASSI

Voto	Giudizio Sintetico	Giudizio analitico
NC	Frequenza mancante	A causa delle assenze, non è stato possibile proporre nessuna verifica, ovvero non ha un congruo numero di verifiche.
1	Partecipazione irrilevante	Si è sottratto alle verifiche, pur avendo frequentato e pur essendo stati proposti momenti di valutazione.
2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali; non ha dimostrato impegno nel recupero delle lacune.
3	Gravemente insufficiente	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza; non ha dimostrato impegno nel recupero delle lacune.
4	Scarso	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizza in modo sufficientemente corretto i codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali.
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Possiede buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Modalità e strumenti di lavoro del Consiglio di Classe

➤ **MODALITA':**

- Lezione frontale
- Lezioni a distanza (secondo le indicazioni fornite nella DIRETTIVA SULLA DIDATTICA A DISTANZA)

MODALITA'	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	SCIENZE MOTORIE	LAB. PASTICCERIA	DTA	FRANCESE	ANALISI CONT.CHI.	IRC	ALIMENTAZIONE	MECCANICA
Lezione con esperti												
Lezione frontale	X	X	X	X	x	X	X	X	X	x	X	X
Lezione multimediale	X	X	X	X		X	X		X	x	X	X
Lezione pratica					x							
Problem Solving			X				X			x		
Metodo induttivo			X	X		x	X		X	x	X	X
Lavoro di gruppo	X	X		X							X	
Discussione guidata	X	X								x		
Simulazioni											X	
Esercitazioni			X	X		X	X	X	X		X	X
Studio individuale	X	X	X	X		X	X	X	X	x	X	X
Lezione con la LIM	X	X	X	X		X	X		X	x	X	
Lezione a distanza in modalità sincrona	X	X	X	X		X	X	X	X	x	X	X

➤ **STRUMENTI DI LAVORO:**

- Libri di testo
- Materiale multimediale
- Strumenti per l'attuazione della didattica a distanza (punto 3 della DIRETTIVA SULLA DIDATTICA A DISTANZA)
 - la Piattaforma "Google Classroom";
 - il registro on line AXIOS, in particolare la sezione "Materiale Didattico" nel quale è possibile caricare file, video etc.;
 - whatsapp o altri sistemi di messaggistica istantanea (es. canali web telegram che non richiedono il numero di telefono degli studenti);
 - la posta elettronica;
 - siti web prodotti e/o consigliati dal docente;
 - l'app Socrative Teacher/Sudent;
 - i podcast;
 - il canale TV IGTV INSTAGRAM

STRUMENTI DI LAVORO	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	SCIENZE MOTORIE	LAB. PASTICCERIA	DTA	FRANCESE	ANALISI CONT. CHI.	IRC	ALIMENTAZIONE	MECCANICA
Manuale	X	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Laboratorio linguistico												
Lavagna	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Registratore												
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Materiale fotocopie	X	X					X				X	
Carte geografiche												
Video	X	X	X	X					X	X	X	
Palestra					X							
Piattaforma di e-learning Moodle												
Lim	X	X	X	X		X	X		X	X	X	
Registro on-line AXIOS	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piattaforma "Google Classroom"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

PARTECIPAZIONE STUDENTESCA AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Gli alunni della 5^a L Pasticceria si sono sempre dimostrati rispettosi delle norme in vigore dimostrando di aver acquisito senso civico e di cittadinanza. Non si rilevano attività particolari da dover menzionare.

Simulazione 1^a prova (testo della prova) + Griglia di valutazione

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990) Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio.

Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei

brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...^[1] O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?»

Lui aveva scosso la testa, frusciando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò.

«Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple^[2]. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva

benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore».

«Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te».

«Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?

5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo?

Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A2

Ungaretti scrisse questa poesia, inserita nella sezione *Naufràgi* dell'opera *L'allegria*, durante una licenza dal fronte trascorsa in casa di amici, a Napoli. Invece di uscire per un giro in città, il poeta preferisce il tepore del focolare domestico.

Natale

Non ho voglia

di tuffarmi

in un gomito

di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

COMPRENSIONE

1. Riassumi il contenuto informativo della poesia.
2. Per quali ragioni il poeta rifiuta l'invito a <<tuffarsi>> *in un gomito di strade*?
3. Da quali espressioni si può intuire che il poeta è in licenza dal fronte? (analizza i vv 5-7)
4. Quali stati d'animo prevalgono in lui?

ANALISI DEL TESTO

5. Il testo contrappone il <<dentro>> e il <<fuori>>. Individua e analizza le espressioni che rimandano al primo e al secondo.
6. In particolare, quale immagine si contrappone esplicitamente al *gomitolo di strade*? Motiva la tua risposta.
7. Qual è l'unico desiderio del poeta?
8. Perché al v 18 il *caldo* è detto *buono*?
9. Il ritmo spezzettato dai continui a capo ha un evidente fine espressivo: quale? (rileggi i vv 5-7)

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Rifletti sul particolare stato d'animo di Ungaretti, considerando che è in licenza per le festività di Natale durante la prima guerra mondiale. Puoi anche fare riferimenti ad altre sue poesie da te conosciute.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto

elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare.

Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare.

Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.

Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).

3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri.

L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, da La repubblica, 20 febbraio 2021)

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C2

Nel 1978 Marilyn Loden allora in procinto di assumere la direzione di Family Circle, in un'intervista dichiarava:

«Le donne hanno raggiunto il soffitto di cristallo, sono nella parte superiore del management intermedio, si sono fermate e rimangono bloccate. Non c'è abbastanza spazio per tutte quelle donne ai vertici. Alcune si stanno orientando verso il lavoro autonomo. Altre stanno uscendo e mettono su famiglia».

A introdurre la metafora del soffitto di cristallo fu la scrittrice francese femminista George Sand, pseudonimo maschile di Amantine Aurore Lucile Dupin, che nel romanzo del 1839 *Gabriel* utilizzò l'espressione "une voûte de cristal impénétrable" per descrivere il sogno della protagonista di elevarsi al di sopra del suo ruolo.

Ai giorni nostri l'espressione "soffitto di cristallo", "tetto di vetro" o "glass ceiling" viene utilizzata per indicare quelle barriere invisibili che impediscono o complicano la crescita in ambito professionale delle lavoratrici. Nel corso degli anni (l'8 marzo 2013) il "glass ceiling" è diventato anche il nome di un indicatore che in 29 paesi misura il grado di disuguaglianza attraverso i dati provenienti da organizzazioni quali la Commissione europea, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di istruzione superiore, partecipazione alla forza lavoro, retribuzioni, costi per l'accudimento dei bambini, diritti di maternità e paternità e presenza in posti di lavoro di alto livello.

PRODUZIONE

In relazione alle tue esperienze e alle tue aspirazioni, rifletti sul tema del gender gap e su quanto sia effettivamente mutato o stia mutando il ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno della società attuale.

[1] Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore:

"d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

[2] Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: ITALIANO

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	9 -10	/10
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	7 - 8	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	1 - 4	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	9 -10	/10
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	7 - 8	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	1 - 4	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Indicatori generali per DSA

Indicatori generali (massimo 60 pt)			Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo		Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	14 -16	/16
			Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	11 - 13	
			Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	8 - 10	
			Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	7-1	
	Coesione e coerenza testuale		Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
			Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
			Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
			Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale		Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
			Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
			Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
			Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	4	/4
			Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	3	
			Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	2	
			Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	1	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
			Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
			Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
			Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
			Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
			Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
			Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
					TOTAL E	/60

Tipologia A					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte	9 -10	/10
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna	7 - 8	
		Base	Rispetto parziale ma complessivamente corretto della consegna	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna	1 - 4	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti	14 - 15	/15
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione	11 - 13	
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria	1 - 7	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Avanzato	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	5	/5
		Intermedio	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	4	
		Base	Sintesi sufficientemente chiara; analisi testuale non sempre completa	2 - 3	
		Base Non raggiunto	Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta	1	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte	9 -10	/10
		Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato	7 - 8	
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia B					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Avanzato	Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni	14 - 15	/15
		Intermedio	Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni	11 - 13	
		Base	Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Errata e/o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni	1 - 7	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Avanzato	Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi	14 - 15	/15
		Intermedio	Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi	11 - 13	
		Base	Ragionamento non sempre coerente con utilizzo essenziale dei connettivi	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi	1 - 7	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Avanzato	Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale	9 - 10	/10
		Intermedio	Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale	7 - 8	
		Base	Riferimenti culturali complessivamente corretti e con qualche rielaborazione personale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti.	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia C					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Avanzato	Testo pienamente pertinente e coerente	14 - 15	/15
		Intermedio	Testo pertinente e coerente	11 - 13	
		Base	Testo nel complesso pertinente e coerente	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Testo non pertinente e incoerente	1 - 7	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Avanzato	Esposizione ben sviluppata, ordinata e lineare in ogni suo punto	14 - 15	/15
		Intermedio	Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare	11 - 13	
		Base	Esposizione complessivamente ordinata e lineare	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Esposizione disorganica e non lineare	1 - 7	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Conoscenze corrette, approfondite e ben articolate e riferimenti culturali pertinenti e puntuali	9 - 10	/10
		Intermedio	Conoscenze corrette e articolate e con riferimenti culturali precisi	7 - 8	
		Base	Conoscenze complessivamente corrette e articolate in modo semplice con riferimenti culturali parziali	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Conoscenze molto frammentarie e con riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Simulazione 2^a prova (testo della prova) + Griglia di valutazione

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IPPD – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

OPZIONE PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI
MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI
SETTORE PASTICCERIA

PRIMA PARTE

DOCUMENTO

LINEE GUIDA PER UNA SANA ALIMENTAZIONE ITALIANA

4. Zuccheri, dolci e bevande zuccherate: nei giusti limiti

“Il sapore dolce è legato ad una serie di sostanze sia naturali che artificiali. Quelle naturali appartengono per lo più alla categoria dei carboidrati semplici o zuccheri (i carboidrati complessi, come l'amido, sono privi di sapore dolce). Quelle artificiali sono rappresentate da molecole di diversa natura chimica. Nell'alimentazione abituale le fonti più importanti di zuccheri sono gli alimenti e le bevande dolci. Lo zucchero comune (saccarosio) si ricava per estrazione sia dalla barbabietola che dalla canna da zucchero, che ne rappresentano le fonti più ricche. È presente naturalmente nella frutta matura e nel miele, che contengono anche fruttosio e glucosio. Il latte contiene un altro zucchero, il lattosio. Il maltosio è uno zucchero presente in piccole quantità nei cereali; si può inoltre formare dall'amido per processi di idrolisi, fermentazione e digestione.

Gli zuccheri sono facilmente assorbiti ed utilizzati, sia pure con diversa rapidità. Il consumo di zuccheri, specialmente se assunti da soli, provoca quindi in tempi brevi un rapido innalzamento della glicemia (ossia della concentrazione di glucosio nel sangue) che tende poi a ritornare al valore iniziale (curva glicemica) entro un periodo più o meno lungo.

E' questo “rialzo glicemico” il meccanismo che compensa la sensazione di stanchezza fisica e mentale e il senso di fame che si avvertono lontano dai pasti o in tutte quelle situazioni in cui si ha una ipoglicemia o “calo degli zuccheri”. Esso è però un evento svantaggioso per chi, come i soggetti diabetici, ha difficoltà ad utilizzare il glucosio a livello cellulare. Tuttavia anche nelle diete di soggetti diabetici è possibile includere gli zuccheri e i dolci, purché consumati in quantità controllate e nell'ambito di un pasto, ossia accompagnati da altri alimenti e soprattutto da fibra alimentare che ne rallentino l'assorbimento, evitando così la comparsa di picchi glicemici troppo elevati.

Gli zuccheri semplici possono essere consumati come fonti di energia per l'organismo, nei limiti del 10-15% dell'apporto calorico giornaliero (corrispondenti, per una dieta media di 2100 calorie, a 56-84 grammi). Particolare attenzione va fatta nei casi di diabete o in quelli di intolleranza (piuttosto diffusa quella al lattosio).

[...]

Fra gli alimenti dolci occorre fare una distinzione. Alcuni (prodotti da forno) apportano insieme agli zuccheri anche carboidrati complessi (amido) e altri nutrienti. Altri, invece, sono costituiti prevalentemente da saccarosio e/o da grassi (caramelle, barrette, cioccolata, ecc.). Per appagare il desiderio del sapore dolce è preferibile perciò consumare i primi. Il loro uso va comunque attentamente controllato nel quadro della dieta complessiva giornaliera, tenendo conto del loro apporto calorico e nutritivo.

[...]

Come comportarsi:

- Modera il consumo di alimenti e bevande dolci nella giornata, per non superare la quantità di zuccheri consentita.
- Tra i dolci preferisci i prodotti da forno della tradizione italiana, che contengono meno grasso e zucchero e più amido, come ad esempio biscotti, torte non farcite, ecc.
 - Utilizza in quantità controllata i prodotti dolci da spalmare sul pane o sulle fette biscottate (quali marmellate, confetture di frutta, miele e creme)
- Limita il consumo di prodotti che contengono molto saccarosio, e specialmente di quelli che si attaccano ai denti, come caramelle morbide, torroni, ecc. Lavati comunque i denti dopo il loro consumo.
- Se vuoi consumare alimenti e bevande dolci ipocalorici dolcificati con edulcoranti sostitutivi, leggi sull'etichetta il tipo di edulcorante usato e le avvertenze da seguire".

*(Fonte: Linee guida per una sana alimentazione italiana,
revisione 2003, in:
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_652_allegato.pdf)*

Al candidato si chiede di sviluppare l'elaborato, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:
 - Le “*Linee Guida per una sana alimentazione italiana*” considerano di grande rilevanza l'esperienza del “*sapore dolce*” nell'alimentazione e la collegano a sostanze naturali e artificiali.Riferisci almeno 4 fonti di glucidi, due per la preparazione di prodotti dolciari, due per l'alimentazione in generale.
 - Il documento fornisce una spiegazione dell'aumento della glicemia. Riporta la spiegazione che daresti a un tuo amico se ti chiedesse il significato del termine “glicemia” e dei fattori che ne determinano un rapido aumento.
 - Nella Linea guida viene suggerito di preferire “*i prodotti da forno della tradizione italiana*”. Per quali ragioni?
- b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, esponga le caratteristiche principali del diabete.
- c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite anche in contesti extrascolastici, il candidato predisponga un prodotto dolciario per la prima colazione di un ragazzo della sua età, proponendo possibilmente soluzioni innovative. Chiarisca le ragioni delle scelte

operate, la selezione delle materie prime, e formuli raccomandazioni per soggetti affetti da un'allergia o intolleranza alimentare, a sua scelta.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti tra i seguenti a sua scelta

- 1) Il MiPAAF ha istituito con DM 8 maggio 2014 il marchio collettivo di qualità denominato SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) Il candidato illustri di cosa si tratta.
- 2) Il sistema HACCP é un metodo di autocontrollo che garantisce ai consumatori igiene e salubrità dei prodotti. Il candidato chiarisca la differenza fra HACCP e autocontrollo e spieghi l'importanza di tali procedure nel settore della pasticceria.
- 3) Il candidato spieghi cosa si intende per ipertensione arteriosa e illustri le indicazioni dietetiche adatte ad un soggetto iperteso.
- 4) In merito alla ristorazione ospedaliera il candidato spieghi se si tratta di ristorazione commerciale o di servizio e dia delle indicazioni sui relativi menu' (dietetico ospedaliero) includendo anche i prodotti dolciari.

Durata massima della prova 6 ore.

La prova si compone di due parti predisposte dal Gruppo di Lavoro d'Istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA			
CANDIDATO _____ CLASSE 5^ _____			
INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	Base non raggiunto	Non individua le tematiche di riferimento e non espone le tematiche richieste	0.5-1
	Base	Individua le tematiche di riferimento ed espone gli elementi essenziali delle tematiche richieste	2
	Intermedio	Individua le tematiche di riferimento ed espone in modo completo le tematiche richieste	2.5
	Avanzato	Individua le tematiche di riferimento ed espone in modo completo e approfondito le tematiche richieste	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Base non raggiunto	Non individua i principali nuclei fondamentali delle discipline	0.5-1-2
	Base	Individua i contenuti essenziali dei nuclei fondamentali delle discipline	3
	Intermedio	Individua in modo completo e organico i contenuti disciplinari	4-5
	Avanzato	Dimostra piena padronanza dei contenuti disciplinari	6
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Base non raggiunto	Non applica alcuna procedura operativa per la risoluzione delle problematiche del caso	0.5-1-2-3
	Base	Applica correttamente le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso	4-5
	Intermedio	Applica in modo adeguato e coerente le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso e/o per gestione di servizi	6-7
	Avanzato	Applica in modo completo e corretto le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso e/o per gestione di servizi	8
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Base non raggiunto	Non argomenta le informazioni e non utilizza un linguaggio specifico	0.5-1
	Base	Argomenta e gestisce in modo essenziale le informazioni e utilizza un linguaggio specifico in modo limitato	2
	Intermedio	Argomenta e gestisce in modo personale le diverse informazioni utilizzando un linguaggio specifico in modo chiaro	2.5
	Avanzato	Argomenta e gestisce in modo critico le diverse informazioni utilizzando un linguaggio specifico pertinente	3
		TOTALE	/20

Griglia di valutazione del colloquio: non è necessario allegare alcuna griglia poiché si dovrà utilizzare quella nazionale allegata ; per gli studenti BES tale griglia potrà essere adattata tenendo conto del PDP presentato

PRESENTAZIONE DELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

Per l'uda di educazione civica sono state coinvolte le seguenti discipline: Diritto e tecnica amministrativa, Italiano/Storia, Scienze degli alimenti, Inglese.

Allo studio di tale insegnamento sono state dedicate 33 ore così ripartite:

Diritto e tecnica amministrativa 11 ore

Italiano/storia 7 ore

Scienze degli alimenti 8 ore

Inglese 7 ore

 <p>I.I.S. PAOLO FRISI MILANO</p>	UDA EDUCAZIONE CIVICA	a.s. 2021/2022
--	------------------------------	---------------------------

classe 5L 1° X 2° X quadrimestre

(discipline coinvolte)

- Diritto e tecniche amministrative
- Italiano/storia
- Scienze degli alimenti
- Inglese

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Ambiti trattati	Indicare con una crocetta gli ambiti trattati X Costituzione • Sviluppo Sostenibile X Cittadinanza Digitale
Denominazione	Next stop: il mondo del lavoro
Prodotti	Presentazione multimediale sui diritti sul lavoro e redazione del C.V. e della lettera di presentazione.
Competenze	<i>Evidenze osservabili</i>
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società.	Intervenire nella realizzazione di attività in contesti noti adeguando i propri comportamenti nel rispetto della normativa HACCP, della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio, con particolare riferimento alle tipologie di contratto.
Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.	
Promuovere la cittadinanza attiva.	
Abilità (Curricolo)	Conoscenze In ogni riga gruppi di conoscenze riferibili a una singola disciplina
Diritto e tecniche amministrative: Riconoscere diritti e doveri relativi al rapporto di lavoro, utilizzare i principali contratti di lavoro del settore turistico-ristorativo, riconoscere gli	Le fonti del diritto del lavoro. I contratti di lavoro. Conclusione del rapporto di lavoro.

<p>elementi della retribuzione e compilare il foglio paga.</p> <p>Saper leggere e interpretare un curriculum vitae.</p> <p>Saper affrontare un assesment di gruppo e un colloquio di lavoro.</p>	<p>Gestione delle risorse umane.</p> <p>Pianificazione del personale.</p> <p>Ricerca, selezione e formazione.</p>
<p>Italiano/storia:</p> <p>Collaborare alla realizzazione di attività innovative di pubblicizzazione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici per promuovere l'immagine e la valorizzazione del territorio .</p> <p>Identificare e comprendere le differenze gestuali, prossemiche e di valori culturali.</p> <p>Rilevare i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di produzione di prodotti e servizi.</p>	<p>- Sfruttamento del lavoro minorile (lavoro di gruppo a partire dalla lettura di Rosso Malpelo di Verga e Ciaula scopre la luna di Pirandello): un confronto con la situazione attuale.</p> <p>- Levi, passi tratti da "Se questo è un uomo": la dignità del lavoro.</p> <p>- Dibattito sulla tematica del gender gap e dell'accesso delle donne al mondo del lavoro.</p> <p>- Visione film 7 MINUTI di M. Placido (2016) e dibattito sul tema del diritto al lavoro.</p>
<p>Scienze degli alimenti:</p> <p>Riconoscere l'importanza delle normative relative alla Salute e Sicurezza e Qualità negli ambienti di lavoro e nella filiera alimentare.</p> <p>Saper cogliere il ruolo centrale dell'innovazione e dell'aggiornamento tecnologico nello svolgimento della propria professione, quale requisito fondamentale per la sostenibilità alimentare.</p> <p>Saper cogliere il concetto di educazione alla salute nell'interpretazione di corrette abitudini alimentari quali strumento di Prevenzione.</p>	<p>- Salute e Sicurezza Alimentare.</p> <p>- HACCP Norme ISO/ Qualità.</p> <p>- Alimenti innovativi; gli OGM.</p> <p>-Alimentazione e Lavoro</p> <p>- Condizioni igienico/alimentari delle donne lavoratrici.</p> <p>- Alimentazione e Prevenzione.</p>
<p>Inglese:</p> <p>Compiere scelte alimentari consapevoli delle loro valenze culturali, nutritive e socioeconomiche;-.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si lavora.</p> <p>Saper leggere, scrivere e interpretare un curriculum vitae.</p>	<p>Food safety and food quality.</p> <p>HACCP.</p> <p>HACCP Principles.</p> <p>Risks and preventive measures.</p> <p>Food preservation.</p> <p>Workplace safety.</p> <p>Nutrition and Undernutrition</p> <p>Agenda 2030</p> <p>European curriculum,</p>
	<p>Contenuti minimi</p>
	<p>Diritto e tecnica amministrativa:</p> <p>Le caratteristiche fondamentali di un C.V.</p> <p>I diritti e i doveri in un rapporto di lavoro.</p> <p>Le principali tipologie del contratto di lavoro.</p>
	<p>Italiano/storia:</p> <p>Realizzazione di una lettera di presentazione.</p> <p>Sfruttamento e dignità del lavoro in letteratura.</p>
	<p>Scienze degli alimenti:</p> <p>Salute e Sicurezza Alimentare.</p>

	HACCP. Sostenibilità alimentare e ambientale.
	Inglese: HACCP. Looking and applying for a job. European curriculum.
Utenti destinatari	Studenti del quinto anno dell'IPSEOA - Articolazione Pasticceria.
Tempi	Da ottobre a giugno 33 ore complessive così divise tra le discipline: <ul style="list-style-type: none"> • DTA: 11 ore; • Italiano/storia: 7 ore; • Scienze degli alimenti: 8 ore; • Lingue straniere: 7 ore.
Metodologia	Lezione frontale e partecipata, didattica asincrona, lavoro individuale e/o di gruppo, problem solving, discussioni, etc.
Risorse umane interne ed esterne	Risorse interne: Docenti delle discipline coinvolte.
Strumenti	Dispense, video, presentazioni in PowerPoint, mappe concettuali, etc.
Valutazione	La valutazione verrà effettuata tenendo conto dell'intero percorso svolto dallo studente e utilizzando l'apposita griglia, approvata in sede di collegio dei docenti.

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA	LIVELLO DI COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili, ambientali della società. Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Promuovere la cittadinanza attiva.	<p>Conoscere i principi di convivenza, la Costituzione e le leggi, le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici.</p> <p>Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune.</p> <p>Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati, nonché le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati.</p> <p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare nelle azioni quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità,</p>	<p>Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate.</p>	AVANZATO	10
		<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienza vissute, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p> <p>Adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi originali e personali, proposte di miglioramento.</p> <p>Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p>		
		<p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienza vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> <p>Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.</p> <p>Conoscenze consolidate e organizzate.</p>	INTERMEDIO	9
				8

salute, appresi nelle discipline. Saper utilizzare gli strumenti informatici ed i social network, riconoscendo i rischi legati alla rete.	consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate.	7	
	Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.		
	Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto.		
	Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta.		
Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	Generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante.	6	
	Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.		
	Non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà.		
	Mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi presi in esame.		
DA CONSEGUIRE		4	

		Adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Conoscenze non acquisite.		
		Non mette in atto le abilità connesse ai temi presi in esame. Non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.		1-3

Elenco docenti del Consiglio di Classe (cognome e nome dei docenti, disciplina, firma), con firma finale del Dirigente Scolastico

MATERIA	DOCENTE	Firma
IRC	CAPOBIANCO	
ITALIANO/STORIA	TAGLIABUE	
MATEMATICA	CATINO	
CHIMICA	CIRROTTA	
INGLESE	VANELLA	
FRANCESE	IONATA	
SCIENZE MOTORIE	PASCIARI	
DIRITTO E TECNICA	LOSQUADRO	
SCIENZE E TECNOL. MECCANICHE	TIGANO	
LAB. PASTICCERIA	MERCOGLIANO (tutor)	
ALIMENTAZIONE	OSNAGHI	
SOSTEGNO	DI BELLA	
SOSTEGNO	MARAZZITA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Luca Azzollini)